



Venezia

■ VENEZIA Castello, 5653

■ Centralino: Tel. 041/24.03.111

■ Fax: 041/52.11.007

■ Abbonamenti: 800.420.330

■ Pubblicità: 041/396.981



SAN MARCO >> OPERAZIONE SICUREZZA



Guardie giurate presidiano gli ingressi del campanile e della Basilica di San Marco: una misura decisa per agevolare l'attività delle altre forze dell'ordine

(foto Interpress)

di Enrico Tantucci

Operazione-sicurezza al via per la Basilica di San Marco, per metterla preventivamente al riparo da qualsiasi minaccia "nascosta" all'interno dell'incessante flusso di visitatori che anche in questi giorni estivi si affollano in coda per entrare. Già fin d'ora con la presenza di due guardie giurate all'ingresso principale della Basilica e del Campanile di San Marco. Ed entro qualche mese con la predisposizione di un nuovo piano per la sicurezza della chiesa, la cui redazione è stata affidata agli studiosi del Politecnico di Torino, all'avanguardia in questo campo in Italia. Ad annunciare le importanti novità è il primo procuratore della Basilica di San Marco, Carlo Alberto Tesserin.

Due guardie giurate agli ingressi. «Noi siamo naturalmente grati alle forze dell'ordine che presidiano la Piazza e garantiscono anche la sicurezza della Basilica», spiega Tesserin «ma, non potendo naturalmente occuparsi solo della chiesa, abbiamo pensato di affiancarle con due guardie giurate, da noi ingaggiate e già in servizio, che controllano gli accessi alla Basilica e al Campanile di San Marco e affiancano il nostro personale di servizio. Non si tratta naturalmente di agenti di polizia che possono fermare o arrestare qualcuno, ma già la loro presenza può fungere da deterrente nei confronti di possibili malintenzionati. Le guardie giurate inoltre hanno facoltà di far aprire e controllare zaini e borse dei turisti e di respingere quelli che non giudichino idonei».

Il problema zaini. E proprio il problema del controllo degli zaini dei turisti che arrivano in Basilica o li depositano nel punto di raccolta al vicino Ateneo San Basso. «Sappiamo che Venezia e ancor più Piazza San Marco sono considerati un obiettivo sensibile dal punto di vista terroristico», spiega il primo procuratore di San Marco «e non appena viene lasciata abbandonata una valigia o una borsa nell'area marciana, scatta infatti immediatamente l'allarme, perché non ci si può permettere di trascurare nulla. Per questo siamo un po' preoccupati anche per il deposito degli

Campanile e basilica presidati dai vigilantes

Guardie giurate agli ingressi per garantire più puntuali controlli ai visitatori
Il Politecnico di Torino dovrà studiare la miglior tipologia di tornelli da installare



“ CARLO TESSERIN
Sappiamo che l'area marciana è un obiettivo sensibile, vogliamo aiutare le forze dell'ordine presidando in maniera capillare la zona



“ INSTALLAZIONE BANDA LARGA
Con un sistema informatico più efficiente sapremo in ogni momento quante persone si trovano all'interno della chiesa

zaini dei turisti che consentiamo negli spazi messi a disposizione nell'Ateneo San Basso, adiacente alla Basilica, per l'impossibilità di un controllo capillare».

Un nuovo piano per la sicurezza della Basilica. Di qui ora l'iniziativa di redigere un nuovo piano per la sicurezza della Basilica, sospendendo anche la prevista

installazione di tornelli. «Abbiamo chiesto al Politecnico di Torino, che ha un'esperienza specifica in questo campo», spiega Tesserin, «di predisporre in tempi brevi un nuovo piano per la sicurezza della Basilica, che ci servirà anche a capire quali sono i punti deboli e le misure più idonee da adottare. Per questo abbiamo deciso per

il momento di soprassedere all'installazione dei tornelli che volevamo mettere anche all'ingresso della Basilica per capire se servono veramente e quali - ce ne sono di diversi tipi - o se ci siano altre misure più idonee per il controllo degli accessi. Stiamo comunque installando in Basilica anche la banda larga e questo ci consentirà di dispor-

re di un sistema informatico più rapido e efficiente per sapere in ogni momento quante persone si trovano all'interno della chiesa».

Visitatori in aumento. C'è da registrare inoltre un aumento dei visitatori della Basilica, in linea con l'aumento delle presenze turistiche a Venezia. «Per noi i mesi più "caldi" dal punto di vi-

Biglietto gratuito per l'accesso Idea posticipata



Niente più biglietto d'ingresso alla Basilica, almeno per il momento. La decisione della Procura di sospendere per ora l'idea di installare tornelli di accesso per entrare in chiesa, posticipa anche la decisione annunciata di introdurre appunto l'uso di un biglietto d'ingresso, gratuito, per l'accesso, vidimato passando appunto attraverso i tornelli.

In questo modo sarebbe possibile controllare con esattezza sempre la situazione degli ingressi e garantire maggiore sicurezza, anche se San Marco è appunto già dotato di un sistema di telecamere. Ma ora l'iniziativa è sospesa in attesa del piano della sicurezza della Basilica predisposto dagli studiosi del Politecnico di Torino che chiarirà se questa è la strada migliore da seguire.

sta delle presenze in Basilica» dichiara ancora Tesserin «sono maggio-giugno e settembre-ottobre, ma anche in questi mesi estivi registriamo indubbiamente un aumento rispetto allo scorso anno. Le file in Piazza riguardano chi entra gratuitamente in Basilica, mentre chi prenota la visita al Tesoro di San Marco o al Campanile, può godere dell'accesso agevolato».

Tetto agli accessi. Le prescrizioni volute dalla Soprintendenza ammettono non più di 3.000 persone al giorno in chiesa e cioè circa 300 all'ora, ripartite nell'arco di dieci ore d'apertura. I tornelli meccanici sono già stati sperimentati con successo per l'ingresso, in questo caso a pagamento, al campanile di San Marco.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

ACQUA ALTA

Un progetto anti-allagamento

L'intervento per l'impermeabilizzazione del nartece sarà finanziato

Il progetto di impermeabilizzazione del nartece della Basilica di San Marco (il prezioso ingresso con il pavimento in mosaico, ndr) va avanti, per evitare che questa parte della città - in cui si va sotto per l'acqua alta a quota 65 centimetri - venga sommersa anche quando entrerà in funzione il Mose, che non scatterà però prima di quota 110.

Il primo procuratore di San Marco, Carlo Alberto Tesserin, conferma la volontà del Provveditorato alle opere pubbliche del Triveneto di finanziare l'intervento, che ha un costo

contenuto, circa 2 milioni di euro. «Potrà essere realizzato nel giro di quattro mesi» spiega Tesserin «è un modo per dimostrare che è possibile cominciare a intervenire sull'impermeabilizzazione della Piazza anche a costi contenuti. Noi finanziamo il progetto e attendiamo che con il Ministero delle Infrastrutture si completi l'iter per il finanziamento dell'intervento».

Il progetto è stato messo a punto, oltre che dall'architetto Piana, dall'ingegner Paolo Camprostrini e i test già eseguiti dimostrano che è realizzabile.

Consiste nell'isolare con delle valvole i canali di uscita e gli scoli dell'acqua piovana che in caso di marea sostenuta portano all'interno l'acqua dai tombini. In questo modo si recupererebbero almeno 20 centimetri, in attesa degli interventi di isolamento sulla superficie delle acque alte dentro la Basilica del 70 per cento. Invece di andare sotto a 65 e dunque anche in condizioni di marea normale, l'acqua entrerebbe solo dopo aver superato gli 85. Trenta volte all'anno e non più 200/200 ore invece di 900.

IL FUNERALE LOW-COST

ESSENZIALE RISPETTOSO PROFESSIONALE

SERVIZIO FUNEBRE ?

SCEGLIETE DA SOLI E LIBERAMENTE LA VOSTRA IMPRESA FUNEBRE!

I CONSIGLI DATI DA TERZI, ALLA FINE LI PAGATE VOI!!

iofrossi.it

041 5231711

Cannaregio 6364 - Venezia